



Testi e disegni di Ugo La Pietra
Postfazione di Giulia Mirandola

Progetto grafico di studio òbelo

Dicembre 2021
112 pagine, 23 x 16 cm
Copertina cartonata in tela
Rilegatura a filo refe

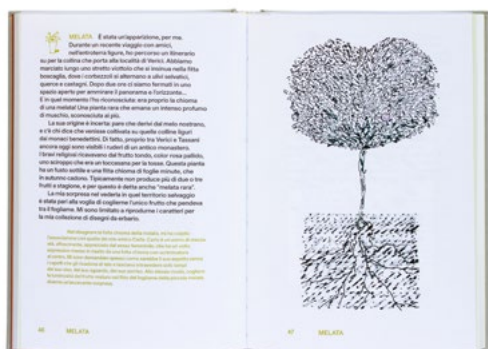
ISBN 978-88-945515-3-2
34 euro

ERBARIO è un ambiente abitato non solo da piante. Ciascuna specie ha una propria forma, colore, ubicazione, storia, collegati a elementi non vegetali assortiti: le donne e gli uomini, i bambini, i paesaggi, la musica, le cose, l'acqua, le case, il tempo, i ricordi, le lettere dell'alfabeto, le carni arrosto.

ERBARIO fa orbitare attorno alle piante tutti questi elementi. Siamo libere di seguire molte direzioni, mentre leggiamo e rileggiamo il libro e non succede di preoccuparsi se sia un girare a vuoto. Con le immagini e con le parole che ci attraversano, siamo ogni volta capaci di trovare una vena, aprire vie. Alcuni esempi: la via dei nomi di piante, quella dei nomi di luoghi, quella di certe facce, pettinature, nomignoli. Altri esempi: la via degli antenati, quella degli ambienti che incorniciano un episodio, quella del cibo, quella del lavoro contadino, quella degli innamoramenti, quella di chi pensa "è tutta fantasia".

In ogni pagina c'è modo di associare un'erba a un punto sulla carta geografica e di vederlo sparire lungo una linea immaginaria che unisce tra loro paesi, città, regioni, terre ferme, promontori, isole.

Dalla postfazione di Giulia Mirandola



UGO LA PIETRA è nato a Bussi sul Tirino (Pescara) nel 1938. Originario di Arpino (Frosinone), vive e lavora a Milano, dove nel 1964 si laurea in Architettura al Politecnico.

Artista, editor, docente, dal 1960 si definisce ricercatore nel sistema della comunicazione e delle arti visive, muovendosi contemporaneamente nei territori dell'arte e del progetto. Instancabile sperimentatore, ha attraversato diverse correnti (dalla pittura segnica all'arte concettuale, dalla Narrative Art al cinema d'artista) e utilizzato molteplici medium, conducendo ricerche che si sono concretizzate nella teoria del "Sistema disequilibrante" – espressione autonoma all'interno del Radical Design – e in importanti tematiche sociologiche come "La casa telematica" (MoMA di New York, 1972 – Fiera di Milano, 1983), "Rapporto tra Spazio reale e Spazio virtuale" (Triennale di Milano 1979, 1992), "La casa neoecclettica" (Abitare il Tempo, 1990), "Cultura Balneare" (Centro Culturale Cattolica, 1985/95).

Ha comunicato il suo lavoro attraverso molte mostre in Italia e all'estero, e ha curato diverse esposizioni alla Triennale di Milano, Biennale di Venezia, Museo d'Arte Contemporanea di Lione, Museo FRAC di Orléans, Museo delle Ceramiche di Faenza, Fondazione Ragghianti di Lucca, MAGA di Gallarate, CIAC di Foligno. Da sempre sostiene in modo critico con opere e oggetti, con l'attività teorica, didattica ed editoriale la componente umanistica, significativa e territoriale dell'arte e del progetto.

GIULIA MIRANDOLA si occupa di educazione visiva, letteratura per l'infanzia, progettazione culturale. Lavora in ambito editoriale dal 2004. Nel 2019 si trasferisce a Berlino. Scrive per le rubriche "Finestra su Berlino" e "Letteratura" del magazine culturale online di Goethe-Institut Italia. Scrive inoltre per le riviste Quarantotto (Topipittori), Hamelin, Liber. Collabora con Topipittori, Lazy Dog Press, Sartoria Utopia, Raum *Italic*. Nel 2020 esce in Italia *Libere e sovrane. Le donne che hanno fatto la Costituzione* (Settenove edizioni) di cui è coautrice. Tiene corsi di formazione per adulti di educazione alla lettura visiva, è curatrice indipendente di progetti culturali che mettono al centro la relazione tra immagini, parole, luoghi e comunità.



marinonibooks ERBARIO

HERBARIUM



Texts and drawings by Ugo La Pietra
Afterword by Giulia Mirandola

Graphic design by studio òbelo

December 2021
112 pages, 23 × 16 cm
Hardback canvas cover
Stitched binding

ISBN 978-88-945515-3-2
34 euro

ERBARIO (HERBARIUM) is an environment not only inhabited by plants. Each species with its particular shape, colour, whereabouts, and history, is associated with various non-plant elements: women and men, children, landscapes, music, things, water, houses, time, memories, letters of the alphabet, roast meat.

In HERBARIUM, all these elements orbit the plants. We are free to follow any number of directions as we read and reread the book, and there is no need to worry about going around in circles. With the images and words that flow through our mind, every time we find a new vein, discover new pathways, some leading to plant names and place names, to certain faces, hairstyles, and nicknames, others to the environments in which a short tale is set, to food, peasant toil, falling in love, or to those who think, “it’s all fantasy”. On every page, the reader can associate a plant with a point on the map only to see it disappear along an imaginary line that connects countries, cities, regions, the mainland, promontories, and islands.

From Giulia Mirandola's Afterword

libri con le figure

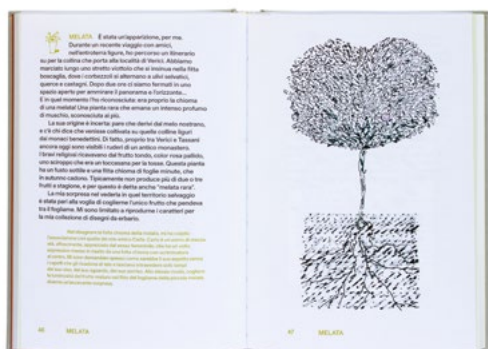
via Roma 3
27023 Cassolnovo PV

books@marinonibooks.com
marinonibooks.com

marinonibooks ERBARIO



HERBARIUM



UGO LA PIETRA was born in Bussi sul Tirino (Pescara) in 1938 into a family who came from Arpino (Frosinone), and lives and works in Milan, where he graduated in Architecture from the Polytechnic in 1964. An artist, editor and lecturer, since 1960 he has defined himself as a researcher in the communication and visual arts system, moving simultaneously in the worlds of art and design. A tireless experimenter, his work covers a broad spectrum of styles and disciplines (from sign painting to conceptual art, from Narrative Art to art cinema) and he uses multiple mediums. His research was embodied in the theory of the “Disequilibrating System” – an autonomous expression within Radical Design – and in important sociological themes such as “The Telematic House” (MoMA, New York, 1972 – Milan Fair, 1983), “Relationship between Real Space and Virtual Space” (Milan Triennale 1979, 1992), “The Neo-Eclectic House” (Abitare il Tempo, 1990), and “Beach Culture” (Centro Culturale Cattolica, 1985/95). His work has been displayed in numerous exhibitions both in Italy and abroad, and he has curated exhibitions at the Milan Triennale, the Venice Biennale, the Museum of Contemporary Art of Lyon, the FRAC Museum of Orléans, the Ceramics Museum of Faenza, the Ragghianti Foundation of Lucca, the MAGA of Gallarate, and the CIAC of Foligno.

In all his works of art and objets d’art, but also through his theoretical, educational and publishing activities, he has always given great importance to the humanistic, signifying and territorial component of art and design.

GIULIA MIRANDOLA works in the fields of visual education, children’s literature and cultural planning. She has been working in publishing since 2004. In 2019, she moved to Berlin. She writes for the columns “Finestra su Berlino” and “Letteratura” of the online cultural magazine of Goethe-Institut Italia.

She also writes for the *Quarantotto* (Topipittori), Hamelin, and *Liber* magazines. She collaborates with Topipittori, Lazy Dog Press, Sartoria Utopia, and Raum Italic. In 2020, *Libere e sovrane: Le donne che hanno fatto la Costituzione* (Settenove edizioni) of which she is co-author, was published. She holds adult visual reading courses and is an independent curator of cultural projects that focus on the relationship between images, words, places and communities.



libri con le figure

via Roma 3
27023 Cassolnovo PV

books@marinonibooks.com
marinonibooks.com